

forza e d'agilità. Se fossero ancora di moda, come un tempo, i ballerini, e' sarebbe forse incoronato su tutti.

Dal sin qui detto, apparisce che la parte più notevole dell'azione è lo spettacolo, e questo è molto ingegnosamente ideato e condotto dal *Caprara*, che si volle pur festeggiar sulla scena. Le tele che rappresentano Berlino, Londra, Parigi, Pietroburgo, sono benissimo dipinte dal pittore *Recanatini*, e per esse fu anch'egli applaudito e domandato; benchè abbia forse veduto un po' a sghembo la chiesa di S. Marco nella rappresentazion di Venezia. La scena del tempio della Fortuna è bella e sontuosa, così per invenzione come per l'ingegnoso giuoco delle varie luci. L'apparato poi delle vesti è grandioso e magnifico, tanto per l'infinita varietà, che pel buon gusto, e la proprietà dei diversi costumi. Della musica che accompagna il ballo non ci siamo ancora formato un intero concetto, ma in più punti certo è assai espressiva e conveniente al soggetto.

Conchiusione: lo spettacolo è grande, un tantin anche lungo, e avremo pur agio a lungamente godercelo e contarlo.